



Gaza brucia. Fermiamo la distruzione della Palestina.

Negli ultimi due anni, abbiamo moltiplicato i momenti di piazza, per manifestare il nostro sostegno al Popolo Palestinese e per chiedere la liberazione degli ostaggi, insieme a tante realtà associative e politiche del territorio, a lavoratrici e lavoratori, cittadine e cittadini.

Quello che sta accadendo a Gaza nelle ultime ore segna un'accelerazione di un disegno, che nega il Diritto Internazionale, ma soprattutto nega il diritto a esistere di un popolo.

La Barbarie che si riaffaccia nella storia dell'Umanità chiama tutte le coscienze ad una risposta corale e unita. La Drammaticità degli ultimi eventi impone una risposta che non metta i distinguo del passato al servizio della divisione del popolo per la Pace.

Le Nazioni Unite hanno finalmente riconosciuto che quel che sta accadendo è un genocidio.

Il silenzio deve diventare rumore, insieme dobbiamo fermare questo orrore. Netanyahu deve essere fermato subito. E deve rispondere davanti all'umanità intera e alle istituzioni internazionali per i crimini che sta commettendo.

Ribadiamo la necessità di fermare ogni intervento militare nella Striscia, garantire corridoi umanitari, mettere in sicurezza la popolazione civile, sostenere e garantire la sicurezza di tutte le missioni umanitarie in corso, compresa la Global Sumud Flotilla, come priorità immediate.

Devono essere aperti dei corridoi umanitari immediatamente.

È necessario mettere in campo azioni concrete per rimuovere l'embargo umanitario e riconoscere lo stato di Palestina. I governi e le istituzioni internazionali si adoperino immediatamente per fermare ciò che sta accadendo, fino ad arrivare alla convocazione di una conferenza di Pace.

Non abbiamo più tempo.

La CGIL ha proclamato uno sciopero di 4 ore alla fine del turno, per venerdì 19 settembre.

Chiamiamo tutte le persone che pensano si debba reagire a scendere in piazza.

CONCENTRAMENTO ALLE 17.30 - VENERDÌ 19 SETTEMBRE - L.GO CAIROLI - MILANO